

La Regione

Malati cronici piano assistenza da dieci milioni

Prende il via «Caregiver», un programma della Regione che finanzia, con 10 milioni, 54 progetti per sostenere, in affiancamento ai servizi sociosanitari, le famiglie in cui vivono persone affette da malattie progressivamente invalidanti tra cui Sla, distrofia muscolare, Alzheimer, sclerosi multipla, Hiv, patologie tumorali. Domani sul Birc saranno pubblicati gli esiti del bando. Il programma rientra nel Piano della governance approvato dalla giunta nel 2010. La filosofia dell'intervento è duplice. Con un'unica azione si «colpiscono» due bersagli: le famiglie e i non autosufficienti. Le famiglie le si sostiene attraverso i progetti che alleviano il peso di un familiare a carico con malattia progressivamente invalidante; per i «non autosufficienti» sono invece previste cure specifiche, appropriate e qualitativamente avanzate.

> Mainiero a pag. 42

La Regione, il welfare

Malati cronici dieci milioni per le famiglie

Al via «Caregiver»: sostegni e cure domiciliari
Gestione affidata con bando a 54 associazioni

Paolo Mainiero

Si chiama «Caregiver», è un termine inglese che indica coloro che si occupano di offrire cure ed assistenza a chi ne ha bisogno. Il «Caregiver» è oggi un programma della Regione che finanzia, con 10 milioni,

54 progetti per sostenere, in affiancamento ai servizi sociosanitari, le famiglie in cui vivono persone affette da malattie progressivamente invalidanti tra cui Sla, distrofia muscolare, Alzheimer, sclerosi multipla, Hiv, patologie tumorali. Domani sul Birc saranno pubblicati gli esiti

del bando. Insomma, i progetti ci sono, i soldi pure, si entra nella fase operativa. Il programma rientra nel Piano della governance approvato dalla giunta nel 2010. «La logica dell'assistenzialismo - di-

ce l'assessore alla Politiche sociali Ermanno Russo - è definitivamente soppiantata. Il sostegno a target precisi di popolazione è il motore di un profondo rinnovamento nel campo delle politiche sociali. Proponiamo un welfare produttivo e non più riparativo. In un periodo di crisi economica e in un momento in cui i finanziamenti nazionali per l'assistenza sono stati di fatto azzerati, la Campania deve imparare a gestire autonomamente attività e progetti in grado di erogare servizi essenziali e prestazioni appropriate. Gli ultimi bandi vanno in questa direzione e costituiscono sicuramente un'esperienza da ripetere».

Per il «Caregiver» furono stanziati 5 milioni ma dopo l'approvazione in consiglio regionale, lo scorso maggio, della nuova legge quadro sulle politiche sociali che, tra l'altro, pone un'attenzione specifica al tema delle «non autosufficienze», la Regione ha deciso di raddoppiare lo stanziamento e portarlo a 10 milioni di euro (attraverso quella procedura che tecnicamente si chiama overbooking e si utilizza quando c'è un altissimo riscontro, più alto delle risorse in campo). A contribuire alla decisione di investire ulteriori 5 milioni è stato anche il fatto che per questa materia erano disponibili risorse non ancora impegnate. «Il bando - spiega Russo - ha stimolato una competitività sul piano qualitativo che ha fatto sì che vi fossero tantissimi progetti ammissibili che, senza l'integrazione delle risorse, sarebbero stati ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi. Cosa che pure è accaduta ma per progetti con punteggio più basso».

La filosofia dell'intervento è duplice. Con un'unica azione si «colpiscono» due bersagli: le famiglie e i non autosufficienti. Le famiglie le si sostiene attraverso i progetti che alleviano il peso di un familiare a carico con malattia progressivamente invalidante; per i «non autosufficienti» sono invece previste cure specifiche, appropriate e qualitativamente avanzate. Le proposte operative,

anche in raggruppamento tra loro, potevano essere presentate esclusivamente dalle organizzazioni di volontariato, da associazioni di promozione sociale, da cooperative sociali, fondazioni, enti riconosciuti delle confessioni religiose e altri enti di promozione sociale. La commissione ha valutato positivamente 54 progetti per un totale di 10 milioni di euro, tutti fondi ordinari della Regione. «Il considerevole numero di progetti

presentati - dice l'assessore Russo - fa sì che gli standard di qualità degli interventi saranno molto alti».

Il «Caregiver» fa parte dei primi quattro bandi (già partiti) del Piano per la governance dei servizi alla persona. Gli altri tre sono «Giovani attivi», per il quale sono state già state pubblicate le graduatorie e firmati gli atti di concessione con i Comuni; Gestione e creazione dei centri polifunzionali (30 milioni di euro a valere su risorse del Fondo sociale europeo e sul Fondo sociale di sviluppo regionale) in fase di istruttoria; il bando per gli operatori sociali», per il quale sono state pubblicate le graduatorie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scelta

L'assessore Russo: «Finito l'assistenzialismo attenzione alle vere fasce sociali bisognose»

